

**CAPITOLO 1**

**POPOLAZIONE**

**Serie storica dei Residenti<sup>1</sup>**

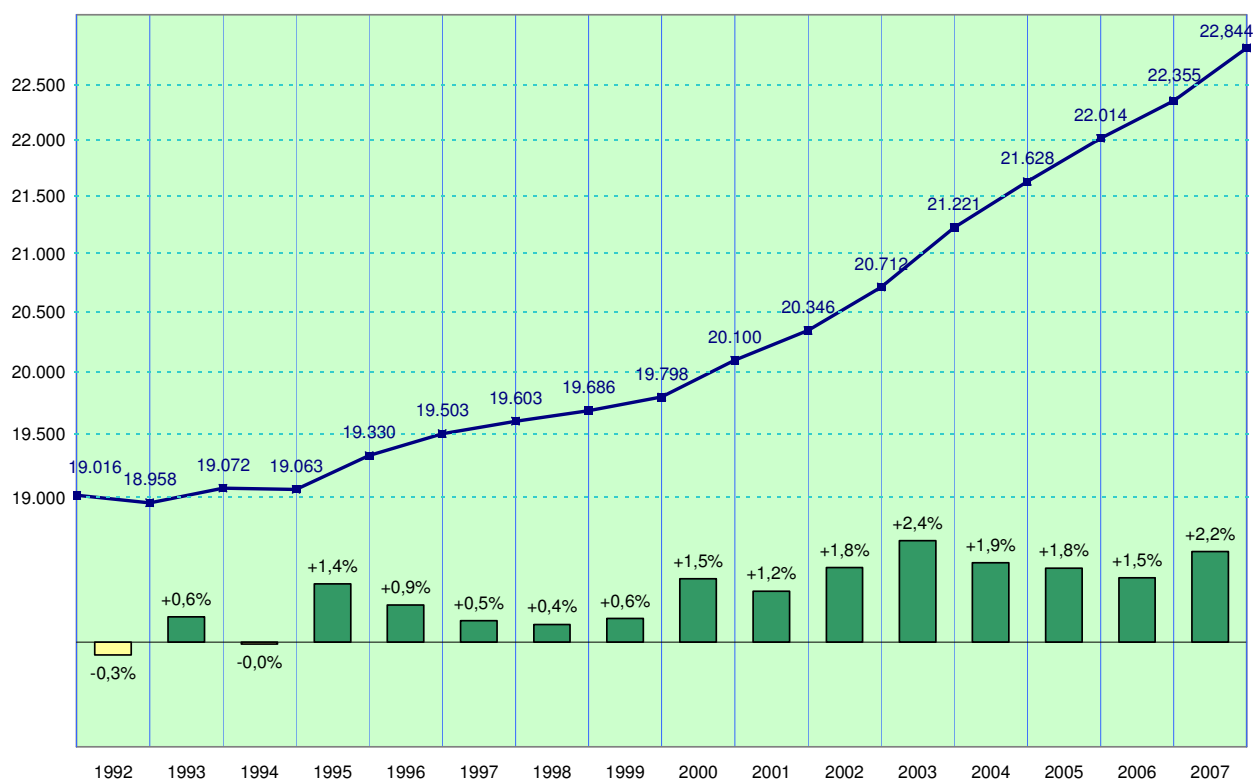
Al 31 dicembre 2007 la popolazione del Comune è pari a 22.844 unità, con una leggerissima prevalenza delle donne sugli uomini (50,4% contro 49,6%) e un incremento percentuale rispetto al dato dell'anno precedente pari al 2,2%. Il quadro completo dell'andamento della consistenza numerica della popolazione a partire dal 1991 e delle relative variazioni annuali è mostrato nella Tavola 1.1 e di seguito rappresentato graficamente nella Figura 1.2.

**Tavola 1.1. Popolazione residente nel Comune al 31 dicembre – Anni 1991-2007**

Anni	Totale	% uomini	Variazione % rispetto all'anno precedente
1991	19.016	48,2%	
1992	18.958	48,5%	-0,3%
1993	19.072	48,5%	0,6%
1994	19.063	48,3%	0,0%
1995	19.330	48,6%	1,4%
1996	19.503	48,6%	0,9%
1997	19.603	48,7%	0,5%
1998	19.686	48,8%	0,4%
1999	19.798	48,6%	0,6%
2000	20.100	48,7%	1,5%
2001	20.346	48,8%	1,2%
2002	20.712	49,1%	1,8%
2003	21.221	49,3%	2,4%
2004	21.628	49,5%	1,9%
2005	22.014	49,5%	1,8%
2006	22.355	49,4%	1,5%
2007	22.844	49,6%	2,2%

<sup>1</sup> Per tutti i dati di questo capitolo la fonte è l'Ufficio Anagrafe.

Figura 1.2. Popolazione residente nel Comune al 31 dicembre – Anni 1991-2007



Come si può osservare, dal 1995 in poi la popolazione è cresciuta ogni anno con variazioni percentuali più rilevanti negli ultimi anni. Nell'ultimo decennio l'incremento è di 3241 unità pari al 16,5%.

## Le zone

La Tavola 1.3 illustra la suddivisione della popolazione e delle famiglie residenti nei quattro quartieri individuati per tradizione popolare, Serena, Luce, Risveglio, San Giuseppe, e nelle due frazioni di Comonte e Cassinone<sup>2</sup>. La suddivisione dei residenti per zona è mostrata anche nel diagramma cartografico della successiva Figura 1.4.

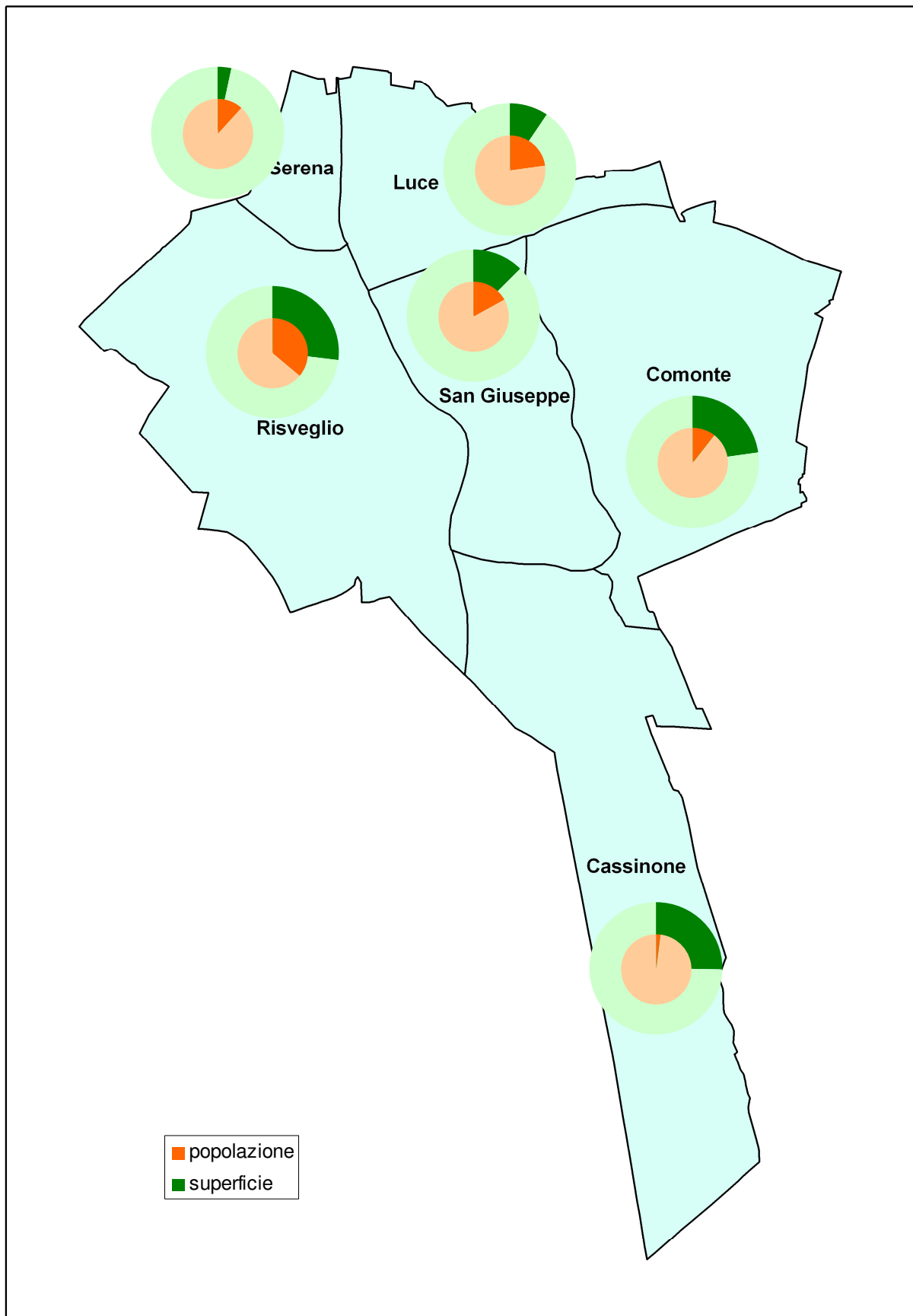
**Tavola 1.3. Popolazione, famiglie residenti e densità abitativa nelle zone del Comune al 31 dicembre 2007**

Zona	Residenti	Residenti in % sul totale	Famiglie	Famiglie in % sul totale	Estensione in Km <sup>2</sup>	Densità abitativa (residenti/Km <sup>2</sup> )
Risveglio	8.274	36,2%	3282	34,9%	3,35	2.470
Luce	5.208	22,8%	2217	23,6%	1,16	4.490
San Giuseppe	3.865	16,9%	1629	17,3%	1,54	2.510
Serena	2.647	11,6%	1148	12,2%	0,43	6.156
Comonte	2.381	10,4%	941	10,0%	2,81	847
Cassinone	469	2,1%	183	1,9%	3,12	150
<b>Totale</b>	<b>22.844</b>	<b>100,0%</b>	<b>9.400</b>	<b>100,0%</b>	<b>12,41</b>	<b>1.841</b>

I primi quattro quartieri raccolgono poco meno di 9 residenti su 10, pur avendo un'estensione complessiva pari a poco più della metà di quella dell'intero Comune. Essi si caratterizzano pertanto come zone ad alta densità abitativa, con Serena che registra il più alto valore ben oltre i 6.000 residenti per chilometro quadrato. A titolo di confronto si tenga presente che la densità di popolazione del Comune di Bergamo è di poco più di 2900 e quella media dell'intera provincia è di circa 390 residenti per chilometro quadro.

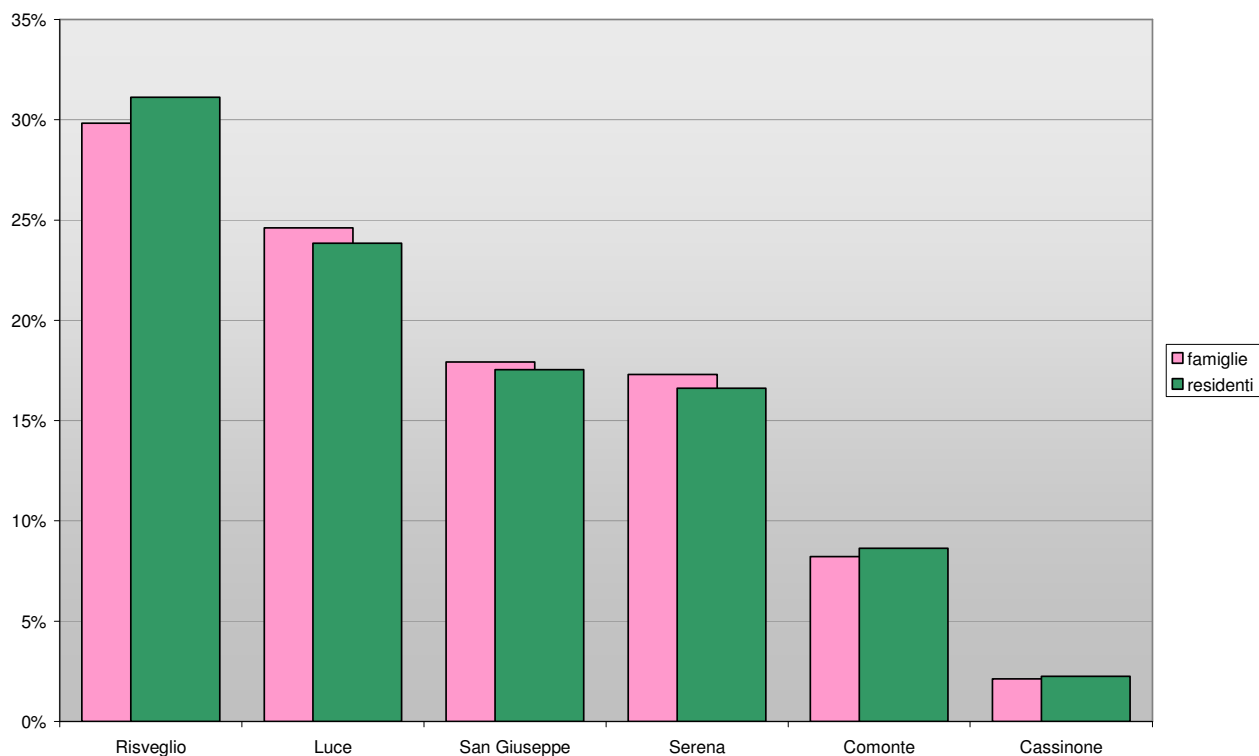
<sup>2</sup> I dati qui presentati non sono comparabili con quelli riportati nel Capitolo sulla Popolazione dell'Annuario 2006 perché sono stati ridefiniti i confini dei quartieri.

Figura 1.4. Ripartizione della popolazione residente al 31 dicembre 2007 in rapporto alla superficie delle zone



Il confronto tra la ripartizione percentuale dei residenti e quella delle famiglie, evidenziata nella Figura 1.5, mostra che tra le prime quattro zone più popolose il quartiere Risveglio ha una percentuale di famiglie inferiore a quella dei residenti, e quindi un numero medio di componenti per famiglia relativamente più alto delle altre.

**Figura 1.5. Popolazione e famiglie residenti per zona di residenza in % nel Comune al 31 dicembre 2007**



## Composizione delle famiglie

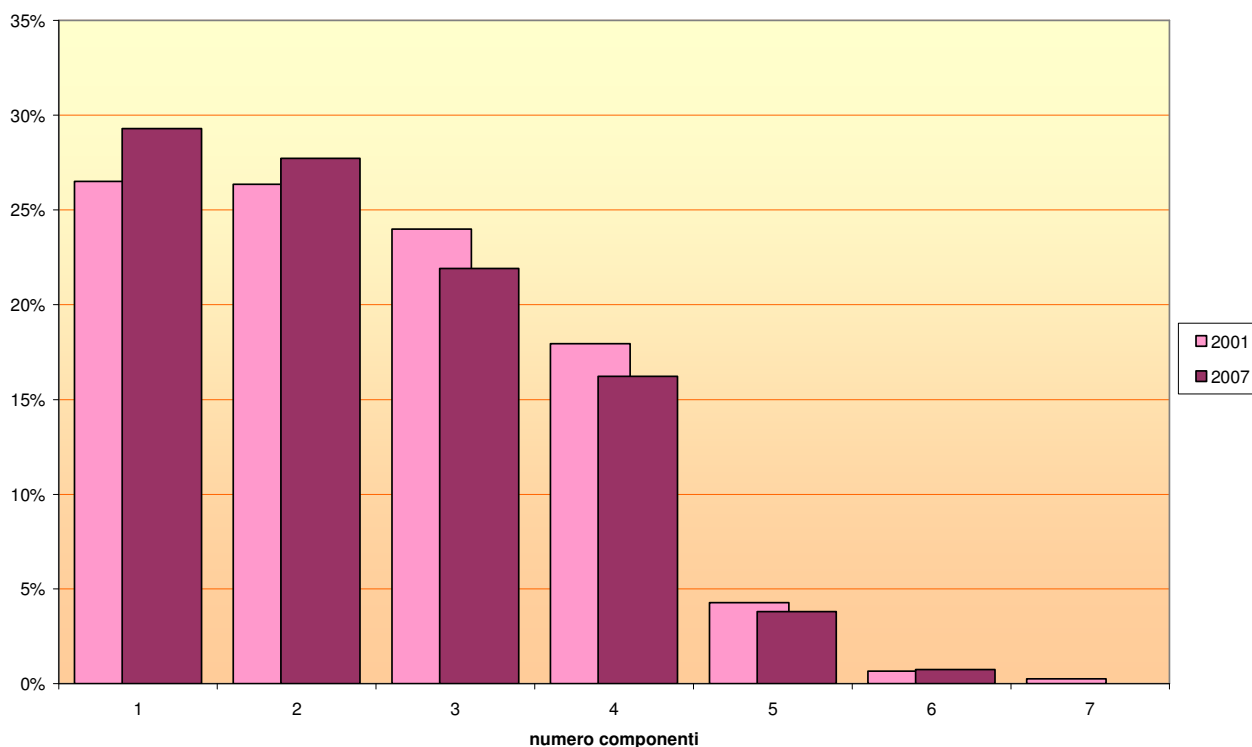
Al 31 dicembre 2007 risultano residenti nel Comune 9.400 famiglie. Di queste, quasi 3 su 10 sono unipersonali, mentre le famiglie con più di tre persone sono poco più di 2 su 10. La distribuzione completa è riportata nella Tavola 1.6.

**Tavola 1.6. Famiglie per numero di componenti nel Comune al 31 dicembre 2007**

Numero di componenti	Famiglie	Famiglie in %
1	2.824	30,0%
2	2.657	28,3%
3	2.023	21,5%
4	1.455	15,5%
5	342	3,6%
6	75	0,8%
7	21	0,2%
più di 7	3	0,1%
<b>Totale</b>	<b>9.400</b>	<b>100,0%</b>

Il confronto rispetto ai dati di fine 2001, mostrato in Figura 1.7, evidenzia una sensibile diminuzione delle famiglie più numerose, mentre è aumentata la percentuale delle famiglie composte da una o due persone.

**Figura 1.7. Famiglie residenti nel Comune per numero di componenti in % al 31 dicembre - Anni 2001-2007**



### Struttura demografica

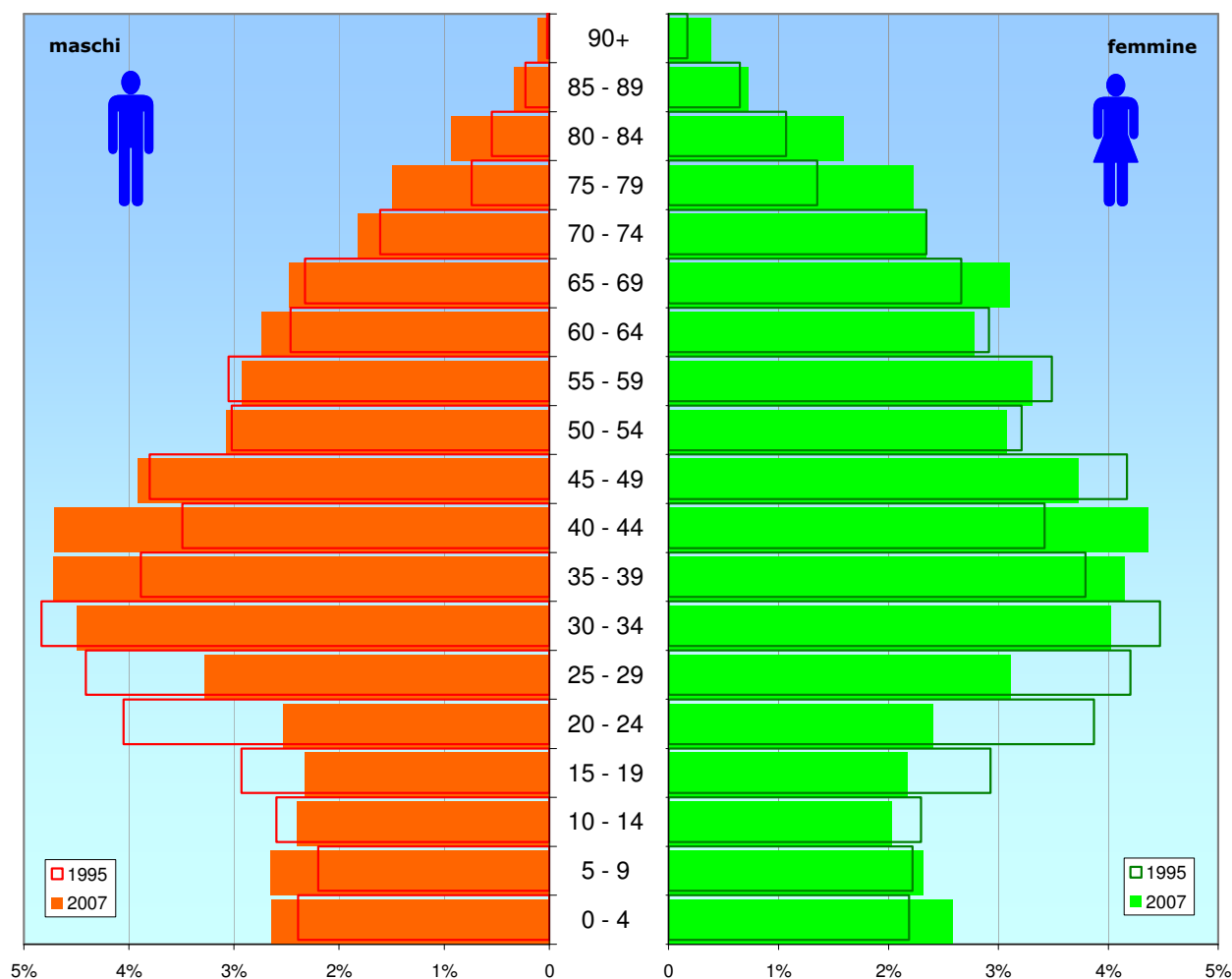
La struttura demografica della popolazione fotografa la sua suddivisione per sesso ed età in un dato istante e permette di calcolare, oltre che il rapporto numerico tra residenti di sesso maschile e residenti di sesso femminile, il peso relativo delle diverse fasce d'età. La struttura demografica della popolazione residente al 31 dicembre 2007 è riportata in forma tabellare nella Tavola 1.8 e in forma grafica, attraverso la cosiddetta piramide delle età, nella seguente Figura 1.9.

**Tavola 1.8. Popolazione residente nel Comune per sesso e classe di età al 31 dicembre 2007**

Classe di età in anni compiuti	di sesso maschile	di sesso femminile	Totale
0 - 4	605	590	1.195
5 - 9	607	529	1.136
10 - 14	547	465	1.012
15 - 19	531	497	1.028
20 - 24	579	549	1.128
25 - 29	749	711	1.460
30 - 34	1027	918	1.945
35 - 39	1078	948	2.026
40 - 44	1075	996	2.071
45 - 49	894	852	1.746
50 - 54	701	702	1.403
55 - 59	667	756	1.423
60 - 64	625	636	1.261
65 - 69	565	710	1.275
70 - 74	416	536	952
75 - 79	340	510	850
80 - 84	213	364	577
85 - 89	76	166	242
90 e oltre	25	89	114
<b>Totale</b>	<b>11.320</b>	<b>11.524</b>	<b>22.844</b>



Figura 1.9. Piramide delle età nel Comune al 31 dicembre – Anni 1995-2007

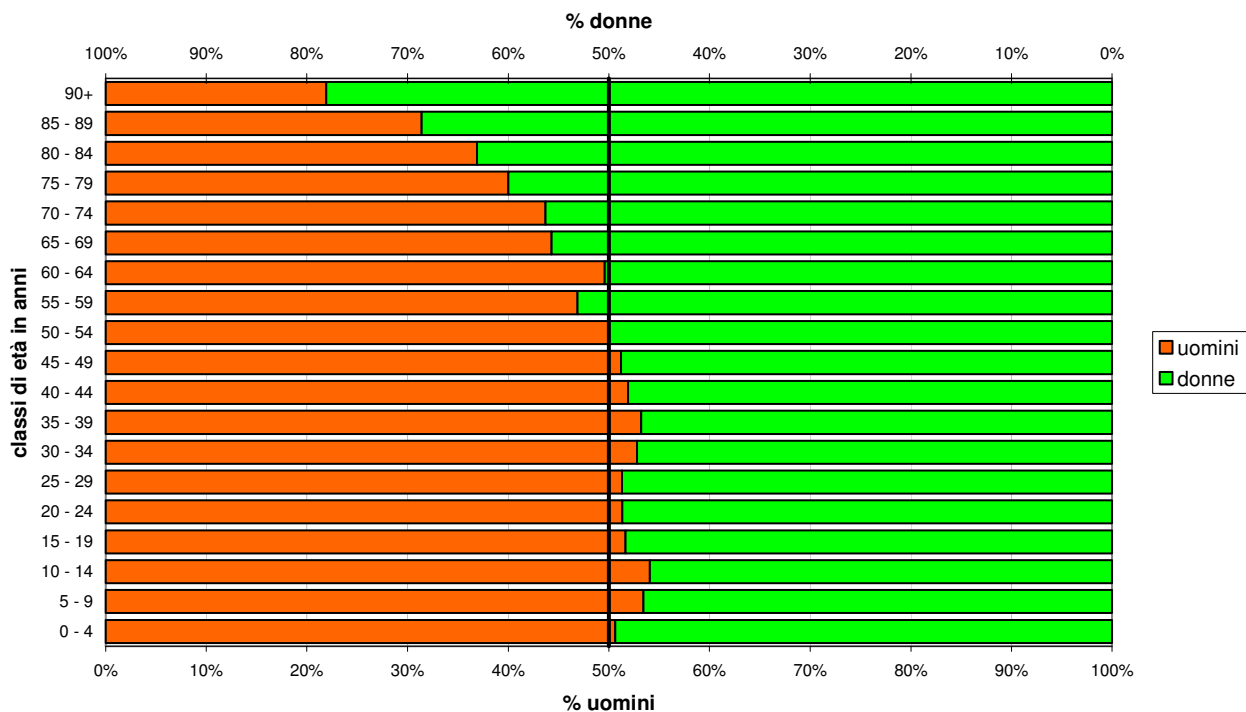


Rispetto all'età, è possibile fare qualche considerazione di massima. Gli anziani, come si chiamano convenzionalmente coloro che hanno almeno 65 anni, rappresentano il 17,6% della popolazione, mentre i residenti con almeno 80 anni sono il 4,1%.

Il confronto con la situazione del 1995 in Figura 1.9 mostra che è sensibilmente aumentato il peso delle classi di età più anziane, ma soprattutto che è diminuita di molto la percentuale dei giovani in età 15-29 anni, mentre è contestualmente aumentata quella dei residenti in età 35-44 anni. Più in generale, si può affermare che è intervenuto un fenomeno di invecchiamento per il quale la generazione dei ventenni e trentenni di oggi non è riuscita a sostituire le coorti che le hanno precedute. La maggiore incidenza oggi rispetto al passato delle classi di età più giovani sembra indicare una possibile inversione di tendenza.

Rispetto al sesso, si può osservare che, a fronte di un sostanziale pareggio complessivo tra uomini e donne, fino ai 50 anni si osserva una leggera maggioranza delle persone di sesso maschile mentre al crescere dell'età la prevalenza del sesso femminile diventa sempre più marcata. Il fenomeno è evidenziato nella seguente Figura 1.10.

**Figura 1.10. Genere dei residenti per classe di età al 31 dicembre 2007**



## Indici demografici

Gli indici demografici sono indicatori, calcolati in base opportune formule, che servono a tradurre in termini sintetici la forma della piramide delle età. Ovviamente un indice non può mai riassumere alla perfezione un grafico analitico come la piramide, per cui di solito è opportuno usare più indici, ciascuno dei quali interpreta sinteticamente, secondo una definizione comprensibile, uno specifico aspetto della struttura demografica della popolazione. Nella Tavola 1.11 vengono riportati alcuni dei principali indici demografici relativi alla popolazione comunale nei due istanti cui si riferisce la precedente piramide delle età. Il raffronto tra i valori numerici permette così di esprimere quantitativamente le variazioni intervenute nella struttura della popolazione nell'intervallo di tempo considerato.

**Tavola 1.11. Principali indicatori demografici del Comune al 31 dicembre degli anni 1995 e 2007**

Indicatore	Definizione	1995	2007
Indice di dipendenza	Numero di residenti in età 0-14 anni e oltre 64 anni ogni 100 residenti in età 15-64 anni: indica il peso della popolazione in età non attiva rispetto a quella in età attiva (convenzionalmente).	38,1	47,5
Indice di vecchiaia	Numero di residenti con oltre 64 anni ogni 100 residenti in età 0-14 anni: indica quanto la generazione più giovane è in grado di sostituire numericamente le generazioni degli anziani.	98,7	120,0
Età media (in anni)	Media aritmetica ponderata (cioè pesata proporzionalmente alla consistenza numerica delle diverse classi di età) delle età dei residenti in anni compiuti.	38,9	41,2
Indice di ricambio della popolazione attiva	Numero di residenti in età 55-64 anni ogni 100 residenti in età 15-24 anni: indica le possibilità di lavoro che derivano dai posti resi disponibili da coloro che lasciano l'attività lavorativa per il raggiungimento dell'età pensionabile.	86,5	124,5
Rapporto di mascolinità	Numero di uomini ogni 100 donne	94,5	98,2

Il confronto tra i valori degli indici relativi all'anno 1995 e quelli relativi all'anno 2007 mostra che la popolazione residente è invecchiata e che è diminuito il peso delle generazioni in età produttiva. Di più, nel 1995 i residenti che si apprestavano a terminare la loro vita lavorativa superavano in numero i residenti che stavano per entrare in età lavorativa, mentre nel 2007 la situazione si è invertita. L'età media è aumentata di circa due anni e mezzo. Tuttavia la percentuale delle donne, che sopravanzano gli uomini nelle classi di età più anziane, è diminuita, presumibilmente per effetto della componente migratoria, portando il rapporto di mascolinità verso il pareggio.

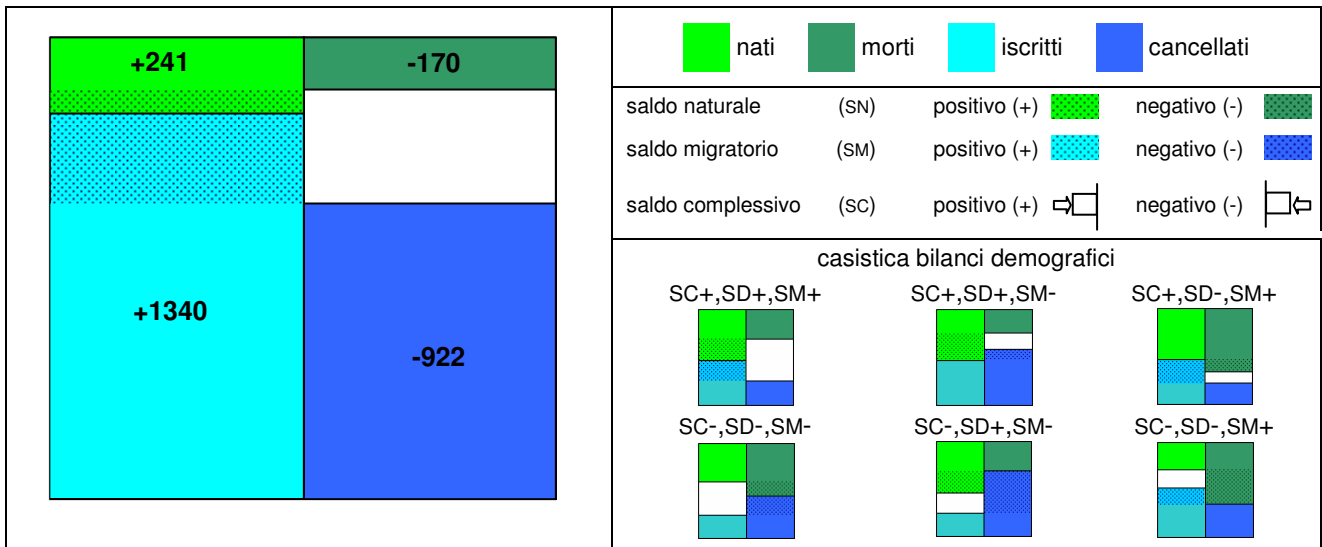
### Bilancio demografico

Il bilancio demografico considera i fattori che determinano le variazioni nell'ammontare della popolazione, distinguendole in componenti naturali (nascite e morti) e componenti migratorie (immigrazioni ed emigrazioni). Il bilancio demografico comunale del 2007 è in attivo sia per la componente naturale (+71 unità) che per quella migratoria (+418 unità). Il dettaglio analitico è riportato nella Tavola 1.12, e quindi rappresentato graficamente nella successiva Figura 1.13.

**Tavola 1.12. Bilancio demografico del Comune per l'anno 2007**

	di sesso maschile	di sesso femminile	Totale
Popolazione residente al 1 gennaio	11.042	11.313	22.355
Nati	119	122	241
<i>nel comune</i>	67	78	145
<i>in altro comune</i>	52	44	96
<i>all'estero</i>	0	0	0
Morti	88	82	170
<i>nel comune</i>	54	56	110
<i>in altro comune</i>	33	25	58
<i>all'estero</i>	1	1	2
Saldo Naturale			+71
Iscritti	739	601	1340
<i>da altro comune</i>	582	474	1056
<i>dall'estero</i>	143	122	265
<i>altri</i>	14	5	19
Cancellati	492	430	922
<i>verso altro comune</i>	436	395	831
<i>verso l'estero</i>	20	19	39
<i>altri</i>	36	16	52
Saldo migratorio			+418
Saldo complessivo			+489
Popolazione residente al 31 dicembre	11.320	11.524	22.844

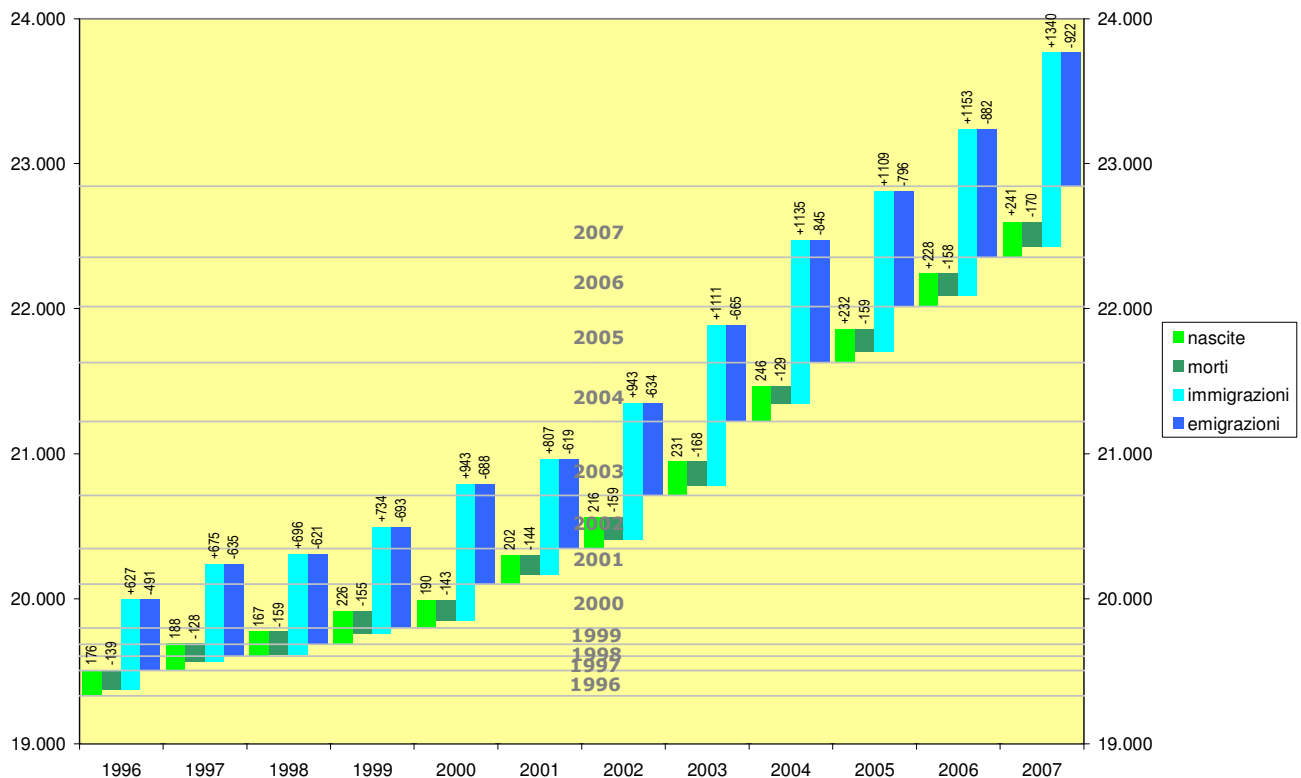
Figura 1.13. Bilancio demografico del Comune per l'anno 2007<sup>3</sup>



La seguente

Figura 1.14<sup>4</sup>. usa una differente rappresentazione per evidenziare il contributo delle diverse componenti nei bilanci demografici degli ultimi dodici anni.

Figura 1.14. Componenti del bilancio demografico del Comune – Anni 1996-2007



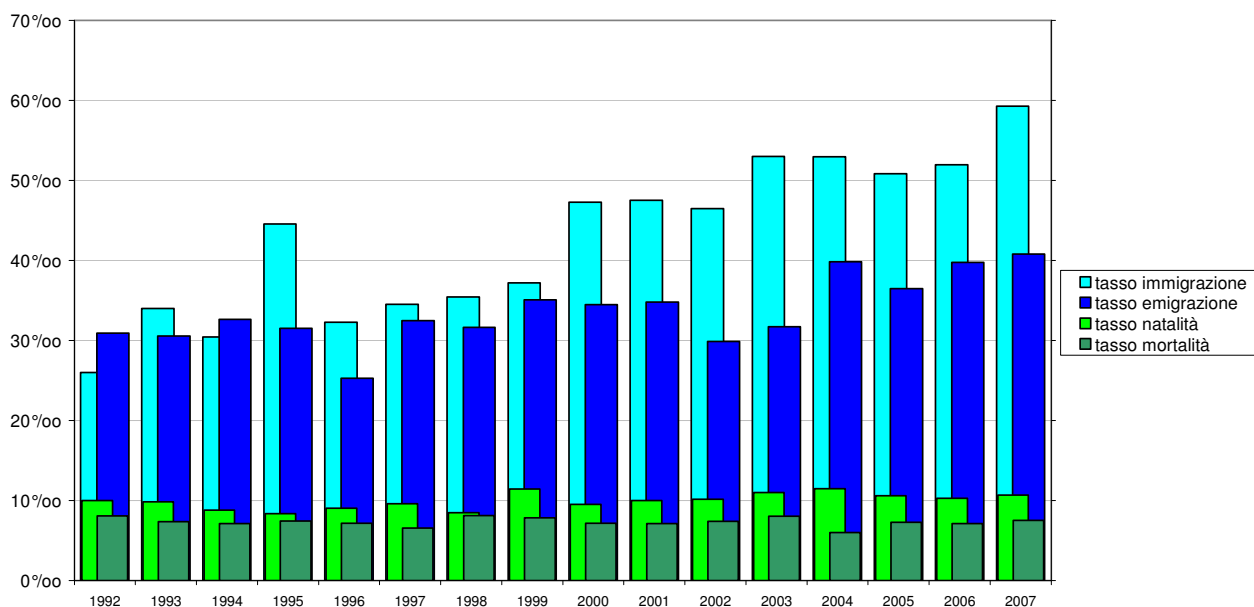
<sup>3</sup> Nel grafico il bilancio demografico è rappresentato da un quadrato all'interno del quale la consistenza delle componenti corrisponde all'area di altrettante porzioni rettangolari. Il quadrato è diviso longitudinalmente in due metà, con a sinistra le componenti positive e a destra quelle negative, mentre i rettangoli corrispondenti alle componenti naturali poggiano in alto e quelli alle componenti migratorie in basso. Il saldo del bilancio è rappresentato da un rettangolo bianco la cui altezza coincide con la differenza in altezza tra le componenti positive e quelle negative, per cui un saldo positivo verrebbe a collocarsi a destra e un saldo negativo a sinistra. In generale, a seconda del segno assunto dai saldi naturale, migratorio e complessivo, e trascurato per comodità il caso di saldi in pareggio, possono verificarsi sei differenti casi elencati schematicamente a destra in Figura 1.13.

<sup>4</sup> Nel grafico, le barre in verde e azzurro chiaro interpretano variazioni positive, da leggere come spostamenti dal basso verso l'alto, mentre quelle in verde e azzurro scuro rappresentano le variazioni negative, da leggere come spostamenti dall'alto verso il basso.

Si osserva che il bilancio demografico del Comune è costantemente rimasto in attivo in tutti gli anni considerati, sia per la componente naturale (nati – morti) che per quella migratoria (immigrati – emigrati), anche se a partire dal 2000 l'entità del saldo positivo è stata decisamente più grande di quella degli anni precedenti, con il contributo del saldo migratorio molto superiore a quello del saldo naturale. In altri termini, la crescita della popolazione è stata determinata soprattutto dai flussi migratori.

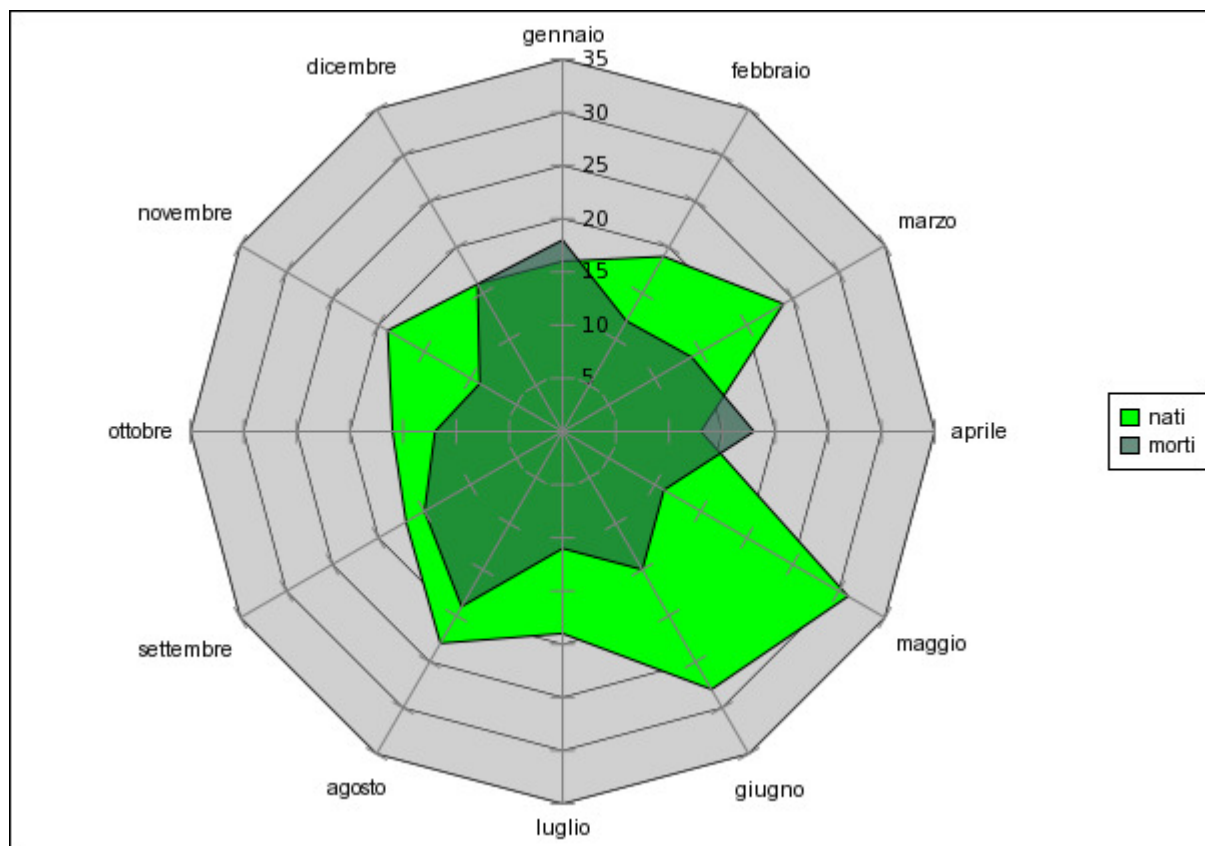
Ciò viene confermato anche se, invece dei valori assoluti, si considerano quelli relativi dati dai tassi di natalità, mortalità, immigrazione ed emigrazione, mostrati nella seguente Figura 1.15.

**Figura 1.15. Serie storica dei tassi relativi al bilancio demografico – Anni 1992-2007**



Per quanto i movimenti naturali del 2007, i nati sono 241, pari a un tasso di natalità del 10,7 per mille abitanti, e i morti sono 170, corrispondenti a un tasso di mortalità di 7,5 per mille abitanti. La distribuzione mensile di nati e morti viene presentata nel grafico della Figura 1.16, ma risulta difficile individuare la presenza di un trend stagionale.

**Figura 1.16. Bilancio mensile delle componenti naturali del bilancio demografico – Anno 2007**

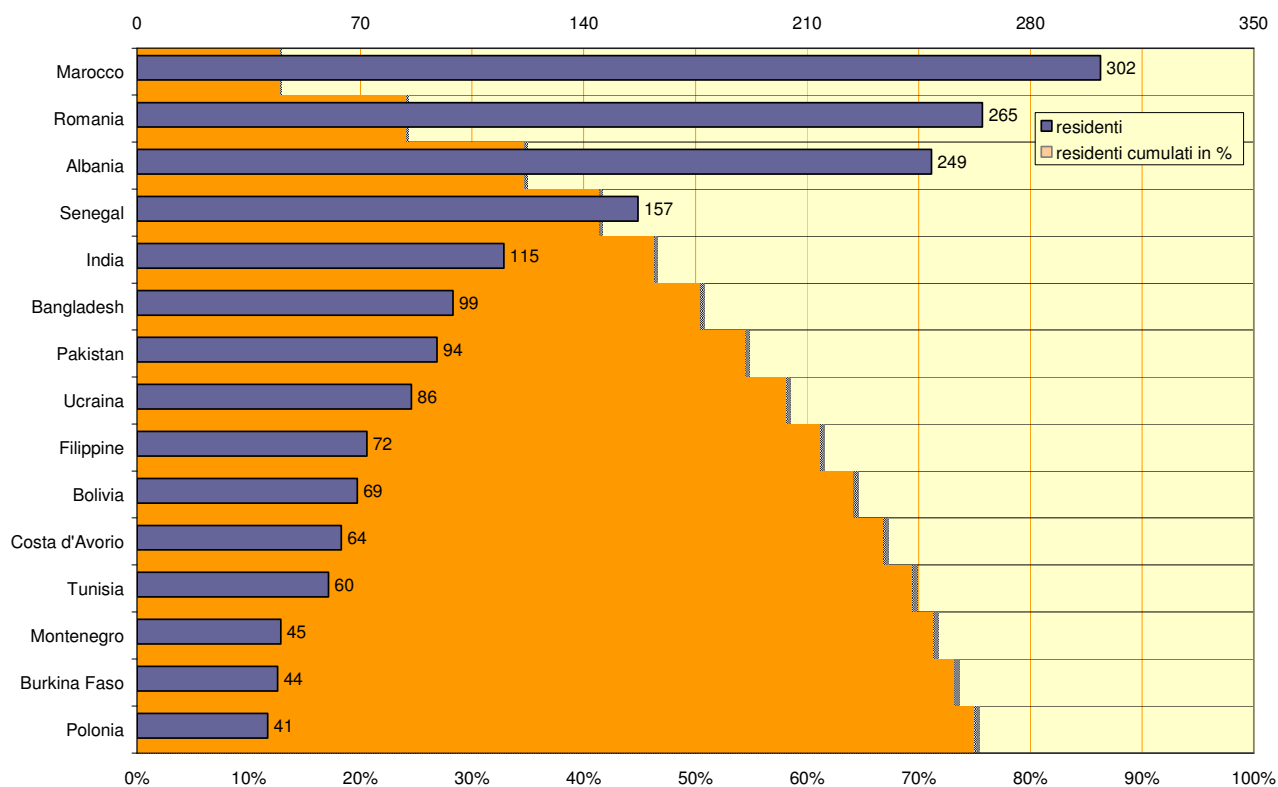


### Stranieri

Al 31 dicembre 2007 gli stranieri residenti nel Comune sono 2.319, pari al 10,2% della popolazione residente, a fronte di un valore provinciale, riferito alla stessa data, dell'8,4%.

La suddivisione per nazionalità è riportata nella Figura 1.17.

**Figura 1.17. Stranieri residenti nel Comune al 31 dicembre 2007 - principali nazionalità**



I primi quattro paesi per presenze risultano Marocco, Romania, Albania e Senegal, gli stessi, seppure con le due posizioni intermedie rovesciate, che si registrano nelle statistiche relative all'intera provincia di Bergamo. Tuttavia, a Seriate il peso di questi collettivi è meno forte, dal momento che essi coprono insieme il 42% dell'intero insieme degli stranieri, mentre in provincia si arriva al 52%.



La Tavola 1.18 ripropone i dati sulle presenze distinti per nazionalità, accostando alle cifre assolute quelle percentuali di genere e la variazione relativa intervenuta nell'ultimo anno.

**Tavola 1.18. Stranieri residenti nel Comune al 31 dicembre 2007 per sesso e cittadinanza**

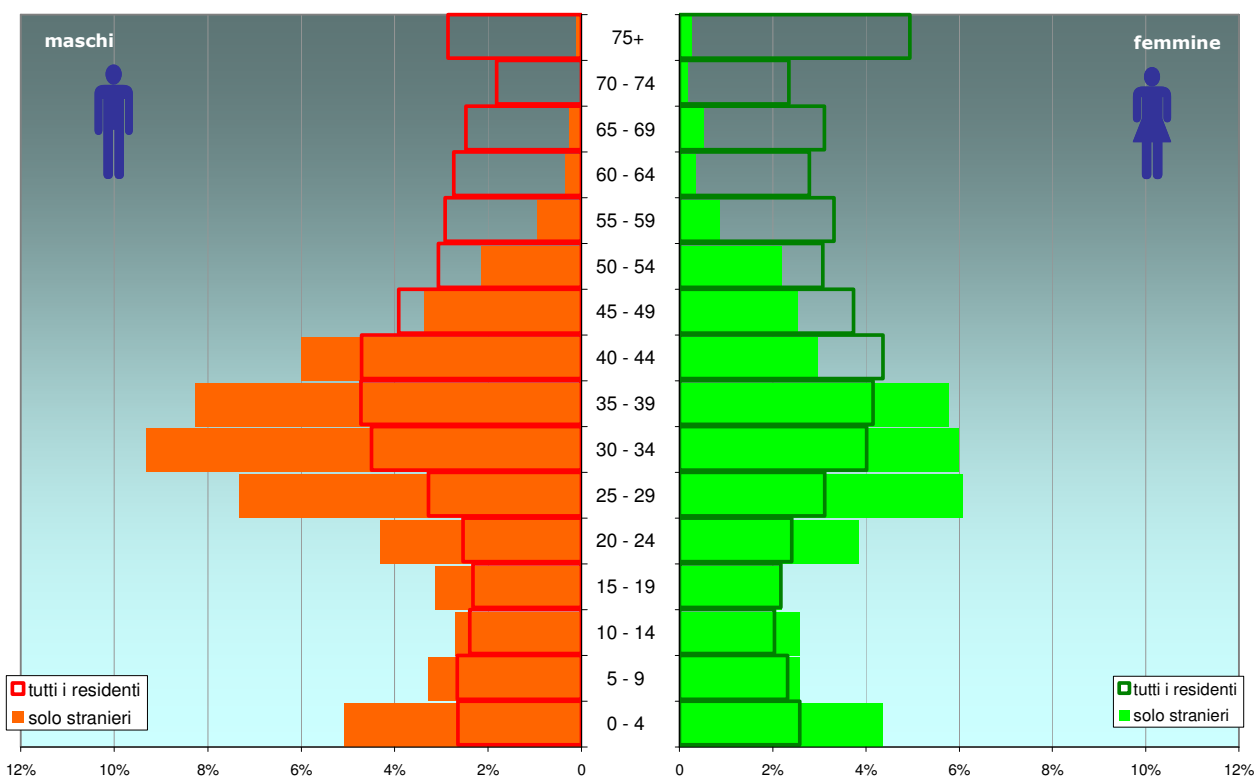
Stato cittadinanza	Totale	% uomini	variazione rispetto all'anno precedente
Marocco	302	66%	+12%
Romania	265	52%	+78%
Albania	249	52%	+13%
Senegal	157	84%	+1%
Ghana	134	53%	+10%
India	115	61%	+25%
Bangladesh	99	81%	+46%
Pakistan	94	77%	+13%
Ucraina	86	26%	+30%
Filippine	72	56%	+44%
Bolivia	69	33%	+23%
Costa D'avorio	64	58%	+8%
Tunisia	60	72%	+18%
Montenegro	45	51%	--
Burkina Faso	44	80%	-14%
Polonia	41	54%	-5%
Altri	423	42%	
<b>Totale</b>	<b>2.319</b>	<b>57%</b>	<b>+17,6%</b>

La suddivisione per sesso all'interno dei singoli collettivi nazionali è molto variabile: tra i principali paesi di appartenenza, si va dal Senegal, con l'84% di cittadini di sesso maschile, a Cuba, con l'82% di sesso femminile.

Anche per quanto riguarda il confronto con i dati del 2006 si osservano variazioni molto differenziate. Spicca il caso dei Romeni, la cui presenza è cresciuta nell'ultimo anno di quasi l'80%, anche a motivo dell'ingresso della Romania nell'Unione Europea il 1 gennaio 2007.

Per quanto riguarda la struttura per sesso ed età, il collettivo degli stranieri si distingue fortemente da quello dell'intera popolazione residente, come si evince dalle piramidi delle età dei due insiemi messe a confronto nella Figura 1.19.

**Figura 1.19. Piramidi delle età nel Comune al 31 dicembre 2007 – stranieri e tutti i residenti**



In particolare, negli stranieri è quasi nullo il peso degli anziani, mentre sono fortemente rappresentate le classi di età lavorativa, soprattutto negli uomini, ma anche i minori sotto i cinque anni.

Infatti, nel 2007 i nati stranieri sono stati 53, dieci in più dell'anno precedente, e il tasso di fecondità, calcolato come il numero di nati rispetto al numero medio di donne in età feconda (l'intervallo compreso convenzionalmente tra i 15 e i 49 anni compiuti) negli stranieri è più del doppio di quello degli italiani: 8,3% contro 3,9%.

Il trend di crescita della presenza di stranieri è stato impetuoso, come confermano i dati della serie storica dal 1991, presentati nella Tavola 1.20.

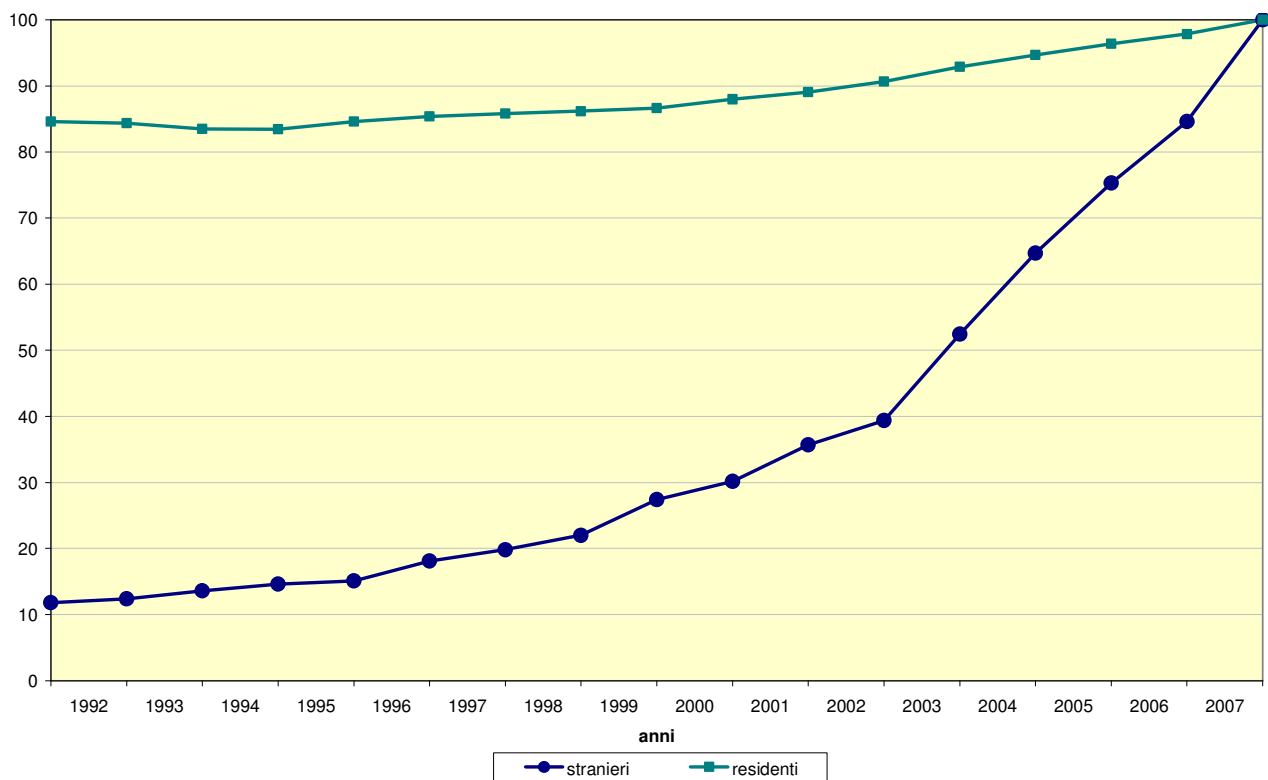
**Tavola 1.20. Stranieri residenti nel Comune al 31 dicembre – serie storica 1991-2007**

Anni	Presenze assolute	% uomini	Presenze % sul totale dei residenti
1991	274	73,0%	1,4%
1992	287	72,1%	1,5%
1993	315	65,4%	1,7%
1994	339	61,4%	1,8%
1995	350	61,1%	1,8%
1996	420	62,9%	2,2%
1997	460	63,0%	2,3%
1998	510	60,6%	2,6%
1999	635	56,9%	3,2%
2000	699	56,8%	3,5%
2001	828	58,7%	4,1%
2002	913	57,9%	4,4%
2003	1216	58,1%	5,7%
2004	1500	58,1%	6,9%
2005	1746	57,0%	7,9%
2006	1962	56,8%	8,8%
2007	2319	56,7%	10,2%

Negli ultimi sedici anni l'incidenza degli stranieri sulla popolazione residente è passata da meno di un punto e mezzo a più di dieci punti percentuali. Nello stesso periodo, però, va anche osservata una decisa diminuzione dello squilibrio dei sessi, dato che la percentuale degli uomini è passata dal 73% a meno del 57%, cui hanno contribuito almeno in parte i ricongiungimenti familiari.

L'esplosione delle presenze degli stranieri si percepisce molto bene anche dal grafico della Figura 1.21, dove sono messe a confronto le serie storiche dei residenti e quella dei soli stranieri, entrambe rapportate al valore 100 al 31 dicembre 2007. Dal 1991, il numero degli stranieri è quasi decuplicato, e poco meno che raddoppiato negli ultimi quattro anni, mentre l'intera popolazione residente ha registrato in sedici anni lo stesso incremento percentuale che gli stranieri hanno avuto solo nel 2007.

**Figura 1.21. Stranieri e residenti nel Comune– serie storica 1991-2007  
con base: 31 dicembre 2007 = 100**



### Matrimoni e divorzi

Nel 2007 i matrimoni sono stati 131, di cui circa il 57% con rito religioso, mentre i divorzi e gli annullamenti hanno toccato quota 23. La serie storica di matrimoni e divorzi dal 1992 al 2007 è mostrata nella Tavola 1.22<sup>5</sup>.

**Tavola 1.22. Matrimoni e divorzi nel Comune – Anni 1991-2007**

Anno	Matrimoni con rito religioso	Matrimoni con rito civile	Totale matrimoni	Divorzi e annullamenti
1992	174	27	201	7
1993	137	29	166	5
1994	130	33	163	7
1995	146	28	174	7
1996	88	26	114	13
1997	115	20	135	16
1998	143	27	170	11
1999	110	30	140	17
2000	124	28	152	18
2001	109	41	150	7
2002	114	47	161	13
2003	119	37	156	12
2004	81	40	121	21
2005	91	42	133	15
2006	85	47	132	19
2007	75	56	131	23

<sup>5</sup> I dati differiscono da quelli pubblicati lo scorso anno che erano stati conteggiati in maniera errata..

Gli stessi valori sono riproposti nel grafico di Figura 1.23, dove si può meglio distinguere la variabilità dei dati dalle tendenze in atto. In particolare, il 2007 registra il più alto numero di separazioni e divorzi (nella scala assoluta a sinistra) e, proseguendo un trend decrescente molto evidente, la più bassa percentuale di matrimoni con rito religioso (nella scala percentuale a destra) di tutto il periodo considerato

**Figura 1.23. Matrimoni e divorzi nel Comune – Anni 1991-2007**

